

siano trasferiti a quella città gli uffici governativi mandamentali di Martirano.

6589. Il deputato Artom presenta una petizione di sedici comuni della provincia di Massa Carrara, con la quale si chiede che siano regolati con provvedimenti legislativi i sussidi governativi ai comuni per l'istruzione elementare.

6590. Il prefetto di Firenze trasmette una istanza di Cavigiola Pietro, vecchio patriota, con la quale questi fa voti per ottenere l'indennità concessa ai superstiti della campagna 1867 dell'agro Romano.

6591. I presidenti del Comizio agrario di Torino e del Circolo enofilo subalpino, rendendosi interprete dei voti di quei sodalizi, fanno istanza perchè, considerati i danni che arrecherebbe alla produzione vinicola italiana l'attuazione dell'accordo commerciale concluso con la Spagna, il Governo voglia immediatamente disdire l'accordo stesso.

6592. Il direttore delle Ferrovie Nord-Milano fa istanza perchè siano apportate alcune modificazioni al disegno di legge n. 129 riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie.

6593. Le Camere di commercio ed arti di Novara e di Macerata fanno istanza perchè sia abolita o modificata la tassa di bollo sui biglietti ferroviari.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: interrogazioni.

È prima quella dall'onorevole Roberto Galli rivolta al ministro degli affari esteri « per conoscere quando intenda di pubblicare il promesso *Libro Verde* sulla Tripolitania; e se ad esso non sieno da aggiungere quelli riguardanti le questioni dei Balcani e del Marocco affinchè il Parlamento conosca più completamente l'indirizzo generale della politica estera italiana ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato degli affari esteri.

FUSINATO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Alla interrogazione del collega Galli rispondo che, quanto al *Libro Verde* sulla Tripolitania, il Governo non ne ha mai promessa la pubblicazione, e non ha intenzione di pubblicarlo. Quanto a quello sul Marocco, il Governo si riserva di esaminare al momento opportuno la eventuale convenienza di pubblicarlo.

Invece sono presso che pronti, ed il Go-

verno spera quindi di poterli assai presto presentare al Parlamento, due *Libri Verdi*, uno sulla Macedonia e l'altro sulla Somalia settentrionale.

È intenzione altresì del Governo di presentare prossimamente un *Libro Verde* sugli affari di Creta.

PRESIDENTE. L'onorevole Galli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GALLI. Per verità, mi aspettavo molto di meglio dall'onorevole sottosegretario di Stato. Se debbo dire schietto il pensiero mio, mi sembra che cogli indicati *Libri Verdi*, quanto al momento presente meno interessa verrà conosciuto dal Parlamento e quanto interessa di più continuerà ad essere ignorato.

Nel bacino occidentale del Mediterraneo l'Inghilterra si è assicurato il possesso dell'Egitto ed ha messo nell'imbroglio del Marocco la Francia.

Abbiamo visto la Francia credere di assoggettare al suo protettorato il Sultano del Marocco; e l'Imperatore di Germania correre inaspettato a proclamarlo sovrano indipendente. L'Inghilterra e la Francia sembravano unirsi per isolare la Germania; ed abbiamo visto l'Inghilterra obbligata a disdire i suoi piani, la Francia costretta a licenziare un ministro, ed il presidente del Consiglio francese dichiarare che tutto questo era un olocausto fatto a beneficio della pace d'Europa. Oggi stesso leggiamo un discorso dell'Imperatore di Germania che è tutt'altro che irresoluto. E l'Italia non deve sapere niente. L'onorevole ministro degli affari esteri conosce tutto; il Parlamento non sa nulla e ci si dice che non sapremo nulla neanche in avvenire.

La Tripolitania! Quest'orso di cui si è venduta la pelle assai prima di prenderlo, preoccupò molto l'opinione pubblica, e bisogna riconoscerlo: con quel patriottismo che nella stampa italiana non manca mai, quandole si è detto: state in silenzio, per sentimento spontaneo dell'animo tacquero tutti.

Ma che avessero parlato, o che fossero stati in silenzio, la cosa era la stessa. Intanto coloro che possiedono Tunisi e Biserta rompono i confini della Tripolitania da una parte, e coloro che possiedono l'Egitto li rompono dall'altra. Tutti riconoscono, come diceva l'amico onorevole Guicciardini, dal quale mi distinguono certe opinioni, ma col quale nella questione presente sono d'accordo, tutti riconoscono che il possesso della Tripolitania è collegato alla sicurezza nazionale...